Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — ROMA — Sabato, 12 ottobre — Numero 242.

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

SOMMARIO

Parte Ufficiale

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreto del 5 maggio 1907:

a commendatore:

Carli mons. Giovanni, vescovo di Luni Sarzana e Brugnato.

a cavaliere:

Winspeare cav. Edoardo, tenente di vascello, ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il duca degli Abruzzi.

Ducci cav. Gino, id. id. onorario id.

Con decreto del 9 maggio 1907:

ad uffiziale:

Lusignoli comm. avv. Alfredo, segretario generale del comune di Roma.

a cavaliere:

Gallina sac. don Giorgio, rettore della chiesa di Santa Cristina in Torino.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreti del 25 e 28 aprile 1907:

a commendatore:

Giungi comm. Roberto, prefetto collocato a riposo.

Sangiorgi comm. Ermanno, questore di 1ª classe id. id.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreto del 13 gennaio 1907:

a cavaliere

Guindani cav. Alessandro, tenente colonnello d'artiglieria collocato a riposo.

De Bauyn d'Angervilliers cav. Girolamo, id. id.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreti del 19 e 25 aprile 1907:

a gran cordone:

Omnis S. E. Efisio, primo presidente di Corte di cassazione collocato a riposo a sua domanda.

a cavaliere:

Fontana cav. Alfredo, procuratore del Re id. id.

Con decreto del 17 marzo 1907:

a commendatore:

Nuccorini comm. Francesco, procuratore del Re collocato a riposo a sua domanda

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreti del 5 e 9 maggio 1907:

a cavaliere:

De Amicis Michele, maggiore medico nella R. marina collocato in posizione di servizio ausiliario.
Peruglia Giuseppe, capitano nel corpo R. equipaggi id. id.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreto del 19 aprile 1907:

a cavaliere:

Gayotti cav. Carlo, segretario di ragioneria di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo, a sua domanda.

Sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica:

Con decreto del 19 aprile 1907:

a gran cordone:

Morisani comm. prof. Ottavio, senatore del Regno, ordinario di ostetricia e ginecologia nella R. università di Napoli, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Di Suo Motu proprio:

Con R. decreti del 5 maggio 1907:

a commendatore:

Merada cav. Giuseppe, direttore delle ferrovie di Reggio Emilia.

ad uffiziale:

Romano avv. Vincenzo, consigliere di Corte di cassazione, membro della Commissione consultiva per la liquidazione della pensione agli impiegati destituiti.
Marchetti avv. Carlo, consigliere di Corte d'appello, id. id.

Con decreto del 9 maggio 1907:

a cavaliere:

Gavazzi Ludovico, deputato al Parlamento.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con deliberazioni del 28 aprile 1907:

a commendatore:

Batti dott. cav. uff. Raffaele, direttore dell'archivio di Stato di Napoli collocato a riposo.

ad uffiziale:

Girone dott. cav. Alfonso, medico consigliere comunale di Aversa

a cavaliere:

Gianfilippi Guglielmo, sindaco di Bardolino (Verona)
Lombardi Raimondo ex membro della Congregazione di carità di Caserta.
Sina Luigi di Marco, sindaco di Tavernola (Bergamo).

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del 3 gennaio, 10 e 17 marzo 1907:

a grand'uffiziale:

De Renzi cav. Giuseppe, maggiore generale medico collocato in posizione di servizio ausiliario.

a commendatore:

Francioni cav. Lionello, colonnello di fanteria, collocato a riposo.

a cavaliere:

Giorio Giuseppe, tenente di cavalleria, collocato a riposo.
Carrozza Antonino, topografo principale di 1ª classe, id. id.

Con decreto del 24 marzo 1907:

a cavaliere:

Arciprete Giuseppe, tenente del genio, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreti del 19, 25 aprile e 2 maggio 1907:

a grand' uffiziale:

Rosso Stefano, direttore capo divisione di 1ª classe nel Ministero della marina, collocato a riposo.
Sanguinetti Giacomo, maggiore generale macchinista nella R. marina, collocato in posizione ausiliaria.

a cavaliere:

Sasso Vincenzo, ufficiale d'ordine di 1ª classe nel personale del Ministero della marina, collocato a riposo.
Cipelli Carlo, tenente di vascello.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreti del 17 e 28 marzo e 19 e 25 aprile 1907:

a grand'uffiziale:

Brusa comm. Emilio, senatore del Regno, professore di diritto penale nella R. Università di Torino.

a commendatore:

Piloni cav. Giovanni Enrico, consigliere di Corte di cassazione collocato a riposo a sua domanda.
Giordani cav. uff. Domenico, procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro.
De Crecchio cav. uff. Antonino, consigliere della Corte di cassazione di Roma.
Fontana cav. uff. Ascanio, id. id.
Gianotti cav. uff. Severino, economo generale dei Benefici vacanti in Bologna.
Germini cav. uff. Cesare, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati in Bologna.
Clavarino dei marchesi cav. uff. Carlo Giulio, presidente del Consiglio di disciplina dei procuratori in Roma.

ad uffiziale:

Paladino cav. Antonio, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.
Biaggi cav. Luigi, Consigliere di Corte d'appello, id. id.
Spediacci cav. Giulio, presidente di tribunale, id. id.
Vanzetti cav. Vittorio, consigliere di Corte d'appello, id. id.
Piloni cav. Enrico, consigliere della Corte di cassazione di Torino.
D'Osvaldo cav. Gio. Battista, id. di Roma.
Bianco cav. Francesco Saverio, id. di Napoli.
Savastano cav. Pier Giovanni, id. di Roma.
Pancamo cav. Antonino, membro del Consiglio dell'ordine degli avvocati in Girgenti.
De Roberto cav. Domenico, avvocato in Napoli.
Gottheil cav. Luigi, id. id.
Giuliotti cav. Virgilio, notaio in Greve.

a cavaliere:

Faggella Donato, giudice di tribunale civile e penale di Roma ap-

plicato al gabinetto di S. E. il sottosegretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti.
Casazza Emilio, giudice di tribunale civile e penale, collocato a riposo, a sua domanda.
Ferrari Giuseppe, consigliere di Corte d'appello, id.
Monassi Domenico, consigliere della Corte d'appello di Venezia.
Borsella Luigi, id. id. di Trani.
Malliani Primo, id. id. di Venezia.
Bonazzi Girolamo, presidente del tribunale civile e penale di Salò.
Quaglia Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Torino.
Stefanelli Arcangelo, presidente del tribunale civile e penale di Campobasso.
Colotti Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Casale.
Rascio Giuseppe, id. id. di Catania.
Bellomo Carlo, id. id. di Genova.
Parisi Aurelio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Breno.
Astraudi Pietro, id. id. di Pistoia.
Bandello Gioacchino, id. id. di Catanzaro.
Villanis Tiburzio, id. id. di Camerino.
Oliva Giuseppe, id. id. di Chieti.
Moramarco Domenico, id. id. di Caltagirone.
Valerio Santo, id. id. di Macerata.
Pellegrini Benedetto id. id. di Sala Consilina.
Rocca Cesare, id. id. di Mondovì.
Mastrovalerio Francesco Paolo, id. id. di Potenza.
Iemma Salvatore, vice pretore del mandamento di Monteleone.
Cariddi Nicolò, già id. id. di Gazzi.
Giusti Francesco, id. id. di San Bartolomeo in Galdo.
Lo Presti Antonino, id. del 4° mandamento di Messina.
Peruzzi Francesco, id. del mandamento di Molfetta.
Tangari Francesco, id. di Terlizzi.
Garcea Pietro, id. di Taverna.
Andreucci Giuseppe, id. di Capriati al Volturno.
Vignocchi Francesco, conciliatore in Pievepelago.
Lixi Tommaso, conservatore dell'archivio notarile di Cagliari.
Saluzzo Pietro, tesoriere id. id. di Nicosia.
Capilupi Luigi, notaio in Pentone.
De Nicola Enrico, avvocato in Napoli.
Clementi Antonio, id. in Roma.
Di Giulio Tito, id. in Napoli.
De Carusi Rosalbino, membro del Consiglio dell'ordine degli avvocati, in Nicastro.
De Foschi Ferdinando, id. id. in Santa Maria Capua Vetere.
Porzio Giovanni, avvocato in Napoli.

Con decreto del 9 maggio 1907:

a cavaliere:

Gargano Giuseppe, vice pretore del mandamento di Salerno, del quale vennero accettate le dimissioni,

Sulla proposta del ministro della tesoro:

Con decreti del 17 e 21 febbraio e 4, 19 e 25 aprile 1907:

a commendatore:

Ramoni cav. uff. Romolo, presidente della Banca cooperativa romana.
Milazzo cav. uff. Mario.

ad uffiziale:

Galfo Ruta cav. avv. Antonino.
Chiavaro cav. dott. Angelo.
Ezekiel cav. Moisè.
Bondi cav. Vittorio.

a cavaliere:

Racca Giovanni, vice segretario di ragioneria di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo a sua domanda.
Ramondo avv. Camillo.
Prampolini rag. Guido.
De Lama Camillo, ufficiale di scrittura di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo a sua domanda.
Mcomartini avv. Salvatore.
Foti Ignazio.

Sulla proposta del ministro dell' istruzione pubblica:

Con decreti del 18 febbraio. 28 marzo e 25 aprile 1907:

a grand'uffiziale:

Righi prof. comm. Augusto, senatore del Regno, ordinario nella R. Università di Bologna.

ad uffiziale:

Albertini cav. Alessandro, R. provveditore agli studi, collocato a riposo.
Pili cav. Bonifacio, id. id.
Martelli cav. Giuseppe, professore ordinario di lavori di terra e costruzioni nel R. Istituto tecnico superiore di Milano, collocato a riposo.
Castellani cav. rag. Vittorio, capo sezione di ragioneria nel Ministero della pubblica istruzione.

a cavaliere:

Bombassei Carlo, economo nel Convitto nazionale di Roma, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreti del 19 e 25 aprile, 5 e 9 maggio 1907:

ad uffiziale:

Mutinelli cav. nob. Pace, ingegnere capo di 1ª classe nel corpo Reale del genio civile, collocato a riposo.
Picello ing. cav. Pietro, capo divisione nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, id.
Quaglia ing. cav. Giovanni Battista, ispettore superiore nel personale di vigilanza dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.

a cavaliere:

Zannoni Italo, presidente della Camera di commercio ed arti di Spezia.
Noli ing. Alberto, ingegnere nel R. corpo del genio civile.
De Maldè dott. Giuseppe, medico chirurgo in Piacenza.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

Con decreti del 25 aprile e 9 maggio 1907:

a commendatore:

Abbruzzese cav. uff. Antonio, deputato al Parlamento.

ad uffiziale:

Brondi cav. Odoardo, ragioniere in Roma.
Del Vaso cav. Gaetano, redattore di Riviste cinegetiche in Roma.
Ascenzi cav. Silverio, industriale di Viterbo e membro della Camera di commercio di Roma.
Scrofani avv. Vincenzo, presidente del Consorzio agrario di Vittoria (Siracusa).
Comerio Luca, fotografo in Milano.
Attanasio Natale, professore di disegno in Roma.
Costa Giovanni Battista, commerciante in Sassari.
Pollaroli prof. Saverio, architetto al Cairo.
Rol avv. Vittorio, vice direttore della Banca commerciale italiana in Torino.

LEGGI E DECRETI

Il numero 672 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le leggi 6 marzo 1898, n. 59, 11 febbraio 1900, n. 42, 27 marzo 1904, n. 114, 27 dicembre 1906, n. 680 e 16 maggio 1907, n. 256;

Visto il regolamento per l'esecuzione della legge 6 marzo 1898, n. 59, approvato con R. decreto 4 settembre 1898, n. 444;

Viste le modificazioni introdotte nel regolamento suddetto con i RR. decreti 11 marzo 1900, n. 96, 27 novembre 1902, n. 499, 17 marzo 1904, n. 132, 9 giugno 1904, n. 304, 26 giugno 1904, n. 310, 17 dicembre 1904, n. 685 e 9 dicembre 1906, n. 684;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le annesse modificazioni al regolamento per l'esecuzione della legge 6 marzo 1898, n. 59, sull'avanzamento nei corpi militari della R. marina, firmate d'ordine Nostro dal ministro della marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 12 settembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
C. MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Modificazioni al regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1898, n. 444.

Gli articoli 16 comma 6, 110-*b*, 110-*c*, e 111-*c*, sono sostituiti dai seguenti:

Art. 16, comma 6.

Nella scheda modello *E* od *E-bis* il giudizio è richiesto sopra tutti gli ufficiali che, a termini della legge, possono essere considerati per l'avanzamento a scelta.

Art. 110-*b*.

Per le promozioni che si fanno col criterio misto dell'anzianità e della scelta il quadro comprende un numero di ufficiali corrispondente al numero delle vacanze prevedibili per l'applicazione della legge sui limiti di età (tenendo cioè conto di tutti quegli ufficiali che per effetto della suddetta legge dovrebbero cessare dal servizio attivo, indipendentemente dalla possibilità della loro promozione) aumentato delle unità che eventualmente occorrono a rendere il numero da inscrivere nel quadro divisibile per il denominatore delle frazioni rappresentanti le quote assegnate dalla legge, per ciascun grado, ai due criteri di anzianità e di scelta.

Art. 110-*c*.

Qualora in uno dei gradi contemplati dall'articolo precedente non siano avvenute tutte le promozioni previste nel quadro di avanzamento dell'anno precedente, si procede, secondo i casi, nel modo seguente:

a) se non vi siano vacanze prevedibili, calcolate come sopra è detto, oppure se, essendovene, il numero degli ufficiali rimasti nel quadro risulti superiore od uguale a quello delle vacanze, non si richiedono nuovi nomi;

b) se vi siano vacanze prevedibili ed il numero degli ufficiali rimasti nel quadro risulti inferiore a quello delle vacanze, il numero dei nomi da inscriversi nel nuovo quadro è uguale a quello di dette vacanze, diminuito del numero degli ufficiali rimasti nel quadro.

Qualora il numero così ottenuto non sia divisibile per il denominatore delle frazioni rappresentanti le quote assegnate dalla legge, per ciascun grado, ai due criteri di anzianità e di scelta, si aumenta il numero stesso delle unità che occorrono a renderlo divisibile per tale denominatore;

c) qualora sia esaurito il quadro precedente e non vi siano vacanze prevedibili, il nuovo quadro comprende tanti nomi, quanti corrispondono al denominatore anzidetto.

In base al numero degli ufficiali dà inscriversi nel quadro di avanzamento ai gradi di capitano di fregata e di corvetta e corrispondenti, il Ministero determina, per l'iscrizione nella scheda *F*, quanti siano i posti disponibili per l'avanzamento a scelta, in applicazione del disposto dell'art. 2 della legge 27 marzo 1904, n. 114.

Art. 111-*c*.

Per l'avanzamento ai gradi corrispondenti a quelli di capitano di fregata e capitano di corvetta (tranne per la promozione a tenente colonnello macchinista, che ha luogo esclusivamente a scelta), la Commissione procede come è stabilito per gli ufficiali dello stato maggiore generale, tenendo conto soltanto degli elementi di giudizio indicati ai comma *b*), *c*), *d*) ed assegnando ai punti relativi i coefficienti qui sotto indicati:

Comma *b*) coefficiente 4.
Comma *c*) coefficiente 2.
Comma *d*) coefficiente 1.

Per i maggiori del genio navale il punto di cui al comma *d*) è dato dalla differenza fra il numero dei maggiori che si trovano nelle condizioni prescritte per l'avanzamento ed il numero rappresentante il posto di anzianità dell'ufficiale nel ruolo organico; pei capitani del genio navale il punto stesso è dato dalla differenza fra il numero rappresentante il terzo del quadro organico ed il numero che indica il posto di anzianità dell'ufficiale nel ruolo organico.

Il punto per la graduatoria si ricava nel modo specificato innanzi, dividendo poi la somma totale per 3.

Per ciascun grado e corpo è quindi formato, in base al punto risultante dalla graduatoria, l'elenco dei proposti a scelta, avvertendo che a parità di punto prevale l'anzianità.

In base a questo elenco ed a quello dei proposti ad anzianità, la Commissione, per ciascun grado, nei limiti numerici stabiliti dal Ministero per i posti da inscriversi nel rispettivo quadro dell'anno in corso (art. 110) procede alla formazione dei quadri di avanzamento, intercalando, nella proporzione stabilita dalla legge, i primi inscritti nell'elenco dei proposti ad anzianità con i primi inscritti nell'elenco dei proposti a scelta, o viceversa, se la prima inscrizione nei quadri di avanzamento dev'essere devoluta alla scelta. Il candidato proposto a scelta deve però essere inscritto al posto dovutogli per anzianità, qualora ciò gli conferisca una classificazione più favorevole.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
C. MIRABELLO.

Il numero 673 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto le leggi 2 novembre 1901, n. 460, 22 giugno 1902, n. 224, e 19 maggio 1904, n. 209, e il regolamento approvato con Nostro decreto 28 febbraio 1907, n. 61, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Visto il Nostro decreto 25 agosto 1902, n. 397, concernente la dichiarazione delle zone malariche nel territorio della provincia di Roma;

Visto il rapporto col quale il prefetto della provincia stessa ha inviato le proposte di quel medico provinciale per la modificazione della zona malarica del comune di Roma, approvata col su citato Nostro decreto;

Veduto il voto del Consiglio provinciale di sanità sulla anzidetta proposta;

Udito il Consiglio superiore di sanità;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La zona malarica del comune di Roma, approvata col Nostro decreto 25 agosto 1902, n. 397, viene modificata secondo è esposto nell'elenco che segue, facente parte integrante del presente decreto, che sarà vidimato, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

A cura del signor prefetto della Provincia e con l'aiuto degli uffici finanziari competenti, ove occorra di precisare maggiormente la delimitazione della zona stessa, sarà provveduto alla compilazione degli elenchi dei proprietari dei fondi in essa compresi, con riferimento ai dati censuarî.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 20 agosto 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

ELENCO contenente la modificazione della zona malarica del comune di Roma.

1. Comune di Roma.

Dalla zona malarica precedentemente delimitata col R. decreto 25 agosto 1902, n. 397, devesi escludere il tratto di spiaggia della pineta Rospigliosi che si estende dalla Torre di Maccarese (presso il fiume Arrone), verso nord, al canale dello stagno, verso sud, ed alla estensione della pineta dal lato est.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dell'interno
GIOLITTI.

Il numero 674 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 della legge del 29 marzo 1900, n. 107;

Visti i Nostri decreti del 30 giugno 1901, n. 371; del 22 giugno 1902, n. 343; del 5 ottobre 1903, n. 445; dell'11 settembre 1904, n. 588; del 30 luglio 1905, n. 458 e del 5 luglio 1906, n. 411;

Su proposta del Nostro ministro per le poste ed i telegrafi, di concerto coi ministri d'agricoltura, industria e commercio, del tesoro e delle finanze;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le modificazioni di cui all'allegato *E* della legge predetta, apportate ai servizi postali e commerciali marittimi esercitati dalla Navigazione generale italiana per la Convenzione approvata con la legge del 22 aprile 1893, n. 195, sono nuovamente prorogate di un anno, e cioè fino al 30 giugno 1908.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 26 agosto 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
SCHANZER.
LACAVA.
CARCANO.
COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 675 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge consolare in data 28 gennaio 1866, n. 2804;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Nostro Consolato in Bahia (Brasile) sarà retto da un ufficiale consolare di seconda categoria a datare dal 1° ottobre p. v.

Art. 2.

Il posto di vice console in La Plata con obbligo di tenere residenza in Bahia Blanca è soppresso a datare come sopra.

Art. 3.

I Nostri Consolati in San Josè di Costarica e in Monaco di Baviera saranno retti da ufficiali consolari di prima categoria, ai quali saranno corrisposti gli annui assegni locali di L. 16,000 e di L. 18,000, rispettivamente, a datare come sopra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 8 settembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 16 giugno 1907, registrato alla Corte dei conti l'8 luglio successivo:

Vischi cav. Adolfo, capo sezione di 1ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è collocato a riposo dal 1° luglio 1907, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di direttore capo di divisione.

Giani cav. Maurizio Carlo, capo sezione di 1ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è collocato a riposo dal 1° luglio 1907, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di direttore capo di divisione.

Vasquez cav. Lorenzo Tommaso, archivista di 2ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è collocato a riposo dal 1° luglio 1907.

Saccon Giuseppe, archivista di 3ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è collocato a riposo, dal 1° luglio 1907.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 10 giugno 1907, registrato alla Corte dei conti il 1° luglio successivo:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 7000, dal 1° giugno 1907, i signori:

Villa cav. Achille, presidente del tribunale di Biella.

Cavalli cav. Ernesto, consigliere della Corte d'appello di Milano.

Mangili cav. Francesco, presidente del tribunale di Mantova.

Fraccacreta cav. Michele, consigliere della Corte d'appello di Bologna.

Gabutti cav. Gualtiero, presidente del tribunale di Cuneo.

Gallo cav. Tommaso, id. id. di Lucera.

Adamo cav. Domenico, consigliere della Corte d'appello di Palermo.

Noschese cav. Vincenzo, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello in Potenza.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 6000, dal 1° giugno 1907, i signori:

Benigni Carlo, presidente del tribunale di Castrovillari.

Celotti cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Casale.

Calatabiano Salvatore, id. di Palermo.

Rascio cav. Giuseppe, id. di Catania.

Bellono cav. Carlo, id. di Genova.

Dusio cav. Ettore, id. di Torino.

Granata cav. Gio. Battista, presidente del tribunale di Siracusa.

Merli cav. Guido, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Aquila, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Genova.

De Rosa cav. Michele, procuratore del Re presso il tribunale di Lecce.

Con decreto Ministeriale del 14 giugno 1907:

Colavito Raffaele, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Reggio Calabria, applicato temporaneamente, con decreto 23 marzo 1907, alla R. procura del tribunale di Catanzaro, è assegnata un'indennità di missione in ragione di L. 50 al mese dal 28 aprile 1907.

Con decreto Ministeriale del 22 giugno 1907, registrato alla Corte dei conti il 3 luglio corrente:

All'uditore Sancilio Damiano, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Foggia, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 1° giugno 1907, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con R. decreto del 23 giugno 1907:

A Tortona Francesco, consigliere della sezione di Corte d'appello di Potenza, destinato in funzioni di presidente di Corte d'assise, è assegnata durante l'anno 1907 la indennità di L. 1000 annue.

Con decreto Ministeriale del 23 giugno 1907, registrato alla Corte dei conti il 3 luglio successivo:

a Pietra cav. Francesco, procuratore del Re presso il tribunale di Este, è concesso l'aumento di L. 700 sull'attuale stipendio di L. 7700, a decorrere dal 1° giugno 1907, per compiuto secondo sessennio sullo stipendio normale di L. 7000.

a Mobilia cav. Filomeno, consigliere della Corte d'appello di Trani, è concesso, per compiuto sessennio, l'aumento di L. 700 sull'attuale stipendio di L. 7000, a decorrere dal 1° giugno 1907.

a Fedozzi cav. Carlo, consigliere della Corte d'appello di Bologna, è concesso, per compiuto sessennio, l'aumento di L. 700, sull'attuale stipendio di L 7000, a decorrere dal 1° luglio 1907.

È concesso l'aumento di L. 600, per compiuto sessennio, sull'attuale stipendio di L. 6000, a decorrere dal 1° giugno 1907, ai signori:

Castrucci cav. Ludovico, procuratore del Re presso il tribunale di Rieti.

Di Martino cav. Gennaro, sostituto procuratore generale d'appello, è incaricato di reggere l'ufficio di procura generale presso la sezione di Corte d'appello in Perugia.

Con R. decreto del 7 luglio 1907:

Gianelli Edoardo, pretore del mandamento di Santo Stefano d'Aveto, in aspettativa fino a tutto il 30 giugno 1907, è confermato nell'aspettativa medesima per altri tre mesi dal 1° luglio 1907, con l'assegno della metà dello stipendio.

Caivano Tommaso, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Avellino, è nominato pretore del mandamento di Lacedonia, coll'annuo stipendio di L. 3000.

Cominelli Arturo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, applicato all'ufficio di istruzione dei processi penali con l'annua indennità di L. 700, è nominato pretore del mandamento di Barga, con l'annuo stipendio di L. 3000, cessando la detta applicazione e dal percepire la detta indennità.

Cataro Pasquale, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Vercelli, è nominato pretore del mandamento di Graglia, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Minervini Alessandro, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, è nominato pretore del mandamento di Pisciotta, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Grossi Adelchi, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Palena, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Bellini Ugo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Salerno, è nominato pretore del mandamento di Fiamignano, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Aliventi Domenico, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Bologna, è nominato pretore del mandamento di Lendinara, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Marri Stefano, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Massa, è nominato pretore del mandamento di Calizzano, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Salis Eugenio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Torino, è nominato pretore del mandamento di Vico Canavese, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Croce Luigi, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Torino, è nominato pretore del mandamento di Crevacuore, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Giovo Francesco, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Lecce, è nominato pretore del mandamento di Copertino, con l'annuo stipendio di L. 3000, lasciandosi vacante il mandamento di Cagnano Varano, per l'aspettativa del pretore Angelastro Beniamino.

Malteso Giovanni, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palermo, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di L. 700, è nominato retore del mandamento di Canicattì, con l'annuo stipendio di L. 3000, cessando dalla detta applicazione e dal percepire la detta indennità.

Lippolis Giovanni, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Melfi, è nominato pretore del mandamento di Coriano, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Chiancone Michelangelo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Maniago, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Brayda Pietro, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Montefiorino, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Denora Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Alessandria, è nominato pretore del mandamento di Mombello Monferrato, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Boria D'Argentina Camillo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Torino, è nominato pretore del mandamanto di Sampeyre, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Graziano Giacomo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di L. 700, è nominato pretore del mandamento di Pievepelago, con l'annuo stipendio di L. 3000, cessando dalla detta applicazione e dal percepire la detta indennità.

Baratelli Carlo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Aquila, è nominato pretore del mandamento di Collagna, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Coletti Flaminio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, è nominato pretore del mandamento di Almenno San Salvatore, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Corsi Tommaso, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato pretore del mandamento di San Damiano Macra, con l'annuo stipendio di L. 3000.

D'Alessandria Federico, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Taranto, è nominato pretore del mandamento di Badolato, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Agosti Mario, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Padova, è nominato pretore del mandamento di Santo Stefano di Cadore, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Marasco Sallustio, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel 1° mandamento di Cagliari, con indennità mensile, è esonerato da detta missione ed è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Martirano senza la detta indennità.

Olivotti Vittorio, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore del mandamento di Occimiano, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con indennità mensile, è esonerato da detto incarico ed è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Caltagirone senza la detta indennità.

Iacuzio Luigi, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Bologna, con indennità mensile, è esonerato da detta missione ed è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamenro di Avellino, senza la detta indennità.

Levi Giacobbe, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Lugagnano Val d'Arda, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con la mensile indennità di L. 100, è esonerato da detto incarico ed è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Castiglione delle Stiviere, senza la detta indennità.

Soldani Bensi Dante, uditore vice pretore nel 2° mandamento di Firenze, è destinato in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Bologna, con indennità mensile.

Laneri Leone, uditore vice pretore nel 4° mandamento di Napoli, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel 1° mandamento di Cagliari, con indennità mensile.

Del Bianco Leonardo, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Udine, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Lugagnano Val d'Arda, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con indennità mensile.

Di Paola Francesco, uditore presso il tribunale civile e penale di Salerno, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Occimiano, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con indennità mensile.

Raimondo Vincenzo, vice pretore del mandamento di Taggia, è confermato nell'ufficio pel triennio 1907-909.

Giampaolo Ciro, vice pretore del mandamento di Castellone al Volturno, è confermato nell'ufficio pel triennio 1907-1909.

I sottonotati, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato, pel triennio 1907-1909:

Telesio Giacomo, nella pretura urbana di Torino.

Russo Giuseppe, nel mandamento di Sommatino.

Casotti Guido, nel mandamento di Castelnuovo nei Monti.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Birocchi Filippo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Bannio;

da Robaudi Orazio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Ceriana;

de Mastronuzi Abramo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Taranto;

Con R. decreto del 7 luglio 1907:

Chiarini Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Saluzzo, incaricato della istruzione dei processi penali, è esonerato, dal detto incarico, cessando dal percepire la relativa indennità, dalla data del presente decreto.

Bonelli Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Saluzzo, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400, dalla data del presente decreto.

Contieri Alfredo, uditore vice pretore del mandamento di Nola, è esonerato dalle funzioni di vice pretore ed è destinato presso la R. procura del tribunale di Napoli.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 4 luglio 1907:

In tutti i decreti Ministeriali e Presidenziali ed in tutti gli atti riguardanti la carriera del vice cancelliere del tribunale di Cosenza, De Luca Francesco, al nome di Francesco è premesso quello di Giovanni.

Con decreto Ministeriale del 4 luglio 1907:

Colombo Enrico, vice cancelliere della pretura di Varese, è collocato in aspettativa per mesi tre dal 1° luglio 1907, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Badella Ferruccio, vice cancelliere della pretura di Omegna, temporaneamente applicato alla segreteria della R. procura presso il tribunale di Torino, è tramutato alla pretura di Mede, continuando nella detta applicazione.

Con R. decreto del 7 luglio 1907:

Veronesi Umberto, vice cancelliere del tribunale di Verona, è, a sua domanda, richiamato al precedente posto di cancelliere della pretura di San Pietro Incariano.

Perego Francesco, segretario della R. procura presso il tribunale di Breno, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Bassignana con l'attuale stipendio di L. 1900.

Bassi Roberto, cancelliere della pretura di Lari, in servizio da oltre 10 anni, è, d'ufficio, collocato in aspettativa per infermità per tre mesi dal 10 giugno 1907, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Con decreti Ministeriali del 7 gugnio 1907:

Masneri Giacomo, vice cancelliere della pretura di Lovere, in aspettativa, fino dal 30 giugno 1907, è confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi, dal 1° luglio 1907, continuando a percepire l'attuale assegno.

Totucci Antonio, vice cancelliere della pretura di Rende, in aspettativa, fino al 30 giugno 1907, è confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, dal 1° luglio 1907, con la continuazione dell'attuale assegno.

Il decreto Ministeriale 23 giugno 1907, riguardante Morino Stefano, è così rettificato:

Morino Stefano, vice cancelliere della pretura di Lecco, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale di Milano, è collocato in aspettativa per due mesi, dal 1° luglio 1907, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Notari.

Con R. decreto del 30 maggio 1907,
Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1907:

Goglioso Giovanni Battista, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Vasia, distretto notarile di Oneglia.

Con R. decreto del 30 maggio 1907,
registrato alla Corte dei conti il 6 luglio 1907:

Canelli Achille, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Castelnuovo Berardenga, distretto notarile di Siena.

Giovine Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Fasano, distretto notarile di Bari.

Bori Costanzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Villanova Solaro, distretto notarile di Saluzzo.

Raccia Federico, notaro residente nel comune di Martiniana Po distretto notarile di Saluzzo, è traslocato nel comune di Casalgrosso, stesso distretto.

Lacerra Domenico, notaro residente nel comune di Bucciano, distretto notarile di Benevento, è traslocato nel comune di Bonea, stesso distretto.

Napolitano Oreste, notaro residente nel comune di Massamartana, distretto notarile di Perugia, è traslocato nel comune di Montefranco, distretto notarile di Spoleto.

Rossomando Francesco, notaro residente nel comune di Sant'Angelo dei Lombardi, è traslocato nel comune di Teora, stesso distretto.

Bavaro Vincenzo, notaro residente nel comune di Bitonto, distretto notarile di Bari, è traslocato nel comune di Stroncone, distretto notarile di Spoleto.

Gallo Angelo Michele, notaro residente nel comune di Stroncone, distretto notarile di Spoleto, è traslocato nel comune di Bitonto, distretto notarile di Bari.

Novelli Francesco, notaro residente nel comune di Marino, distretto notarile di Roma, è traslocato nel comune di Corchiano, distretto notarile di Viterbo.

Con R. decreto del 9 giugno 1907,
registrato alla Corte dei conti il 21 stesso mese:

D'Addosio Nicola, candidato notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Chieti, con l'annuo stipendio di L. 1400, a condizione che nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di L. 100.

Con decreto Ministeriale del 25 giugno 1907:

È concessa al notaro Ferraro Raffaele una proroga sino a tutto il 10 gennaio 1908, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Melissa.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,388,874 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 305 (ora n. 483,442 di L. 228.75 - 213.50 del nuovo consolidato 3.75 0[0), al nome di Ferrari Alfredo fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Lucini Giuseppa fu *Domenico*, vedova di Ferrari Carlo, domiciliata a Ossago (Milano), con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore della signora Lucini Giuseppa fu *Domenico* vedova Ferrari Carlo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Ammistrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferrari Alfredo fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Lucini Giuseppa fu *Antonio*, ecc., con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore della signora Lucini Giuseppa fu *Antonio*, ecc.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 ottobre 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 835,850 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, (corrispondente al n. 169,559 del nuovo consolidato 3.75-3.50 0[0, per L. 90, al nome di *Pervitali* Filippo, Maria, Pietro, Antonio, Elena e Giovanni, del vivente Lorenzo, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Roma, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi

a *Piervitali* Filippo, Maria, Pietro, Antonio, Elena e Giovanni del vivente Lorenzo, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Roma, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 ottobre 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 12 ottobre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.68 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 12 ottobre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

11 ottobre 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	101 03 59	99.15 59	99.98 32
3 1/2 % *netto*.	100 54 37	98.79 37	99.56 41
3 % *lordo*....	68.47 50	67.27 50	68.40 25

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto ministeriale del 30 luglio 1907, n. 3975 con il quale venne bandito un concorso per esami a sei posti di volontario nel personale tecnico delle saline dello Stato;

Determina:

È prorogato a tutto il 31 dicembre 1907 il termine utile per la presentazione delle domande al predetto concorso.

Roma, 29 settembre 1907.

Il ministro
LACAVA.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Non solo la Bulgaria, ma anche la Grecia e la Serbia hanno risposto alla nota-monito della Russia e dell'Austria per la pacificazione della Macedonia.

I Governi dei due Stati, al pari della Bulgaria, respingono l'accusa che i loro connazionali in Macedonia siano la causa dei perenni conflitti e disordini, e scambievolmente s'incolpano.

Secondo i giornali d'Atene, nella sua risposta il ministro degli affari esteri di Grecia dice che la popolazione greca della Macedonia osserva un contegno di moderazione, e che, se le altre nazionalità seguissero questo esempio, si potrebbe realizzare l'azione di riforma e ridare la quiete e la pace al paese.

Il Governo serbo è più riciso e dopo avere deplorato quanto avviene in Macedonia, richiama l'attuazione delle due grandi potenze sulle condizioni desolanti in cui trovansi le regioni della vecchia Serbia che sono escluse dall'azione delle riforme. La risposta aggiunge che la Serbia non può starsene spettatrice indifferente delle persecuzioni dell'elemento serbo nella Macedonia da parte degli albanesi e ritiene suo dovere di chiedere dalle potenze solleciti provvedimenti.

* * *

La stampa spagnuola prosegue ad occuparsi degli incidenti sorti a Casablanca fra i comandanti delle truppe francesi e spagnuole che, sbarcate per uno scopo comune, hanno poi assunto diverso atteggiamento. Generalmente i giornali madrileni consigliano il Governo a ritirare le truppe lasciando alla Francia tutta la responsabilità dei futuri avvenimenti. In proposito la *España nueva* pubblica un articolo in cui attacca vivamente il contegno della Francia nel Marocco, ed accusa la Francia di considerare il Marocco come una preda personale. Non potendo le due potenze far nulla insieme, causa i loro opposti interessi, dice il giornale, farebbero meglio a separarsi.

Tale però non pare che sia la opinione del Governo spagnuolo, ed il marchese Del Munè, ambasciatore di Spagna a Parigi, in una intervista avuta con il redattore politico del *Temps*, gli ha dichiarato che sarebbe inesatto il dire che vi siano dissensi nelle relazioni odierne tra la Francia e la Spagna. La Spagna non ha contestato neppure per un istante la necessità di reprimere il contrabbando d'armi. Circa questa vertenza regna fra i due Governi un accordo perfetto. Si poteva essere incerti sulla scelta fra le molte modalità della soluzione, ma l'accordo si ottenne sulla base delle trattative fatte a Madrid in forma cordialissima. Si raggiunse l'accordo anche circa la designazione della Commissione sulle indennità e i criteri per la delimitazione della zona d'azione a Casablanca. « La soluzione di tutte queste vertenze – soggiunse l'ambasciatore – è tale da soddisfare chiunque ».

* * *

Le trattative passatesi ultimamente fra uomini eminenti della Francia e della Germania per un accordo sulle questioni marocchine non pare che abbiano ancora raggiunto lo scopo.

Occupandosi di esse l'*Echo de Paris* dice di aver

saputo da buona fonte che la notizia, secondo cui la Francia e la Germania sarebbero addivenute a un' intesa circa le principalissime difficoltà nella questione marocchina, è falsa. Le relazioni fra i due paesi sono invariate. Fra Parigi e Berlino non sono state avviate trattative di sorta. Se la Germania avesse l'intenzione di ricorrere a minacce per ottenere l'appoggio finanziario della Francia, questa non si lascerà intimidire.

***

Il telegrafo oggi comunica poche notizie dal Marocco; esse però confermano che le tribù indipendenti accennano ad attaccare nuovamente i francesi, tanto che ieri l'altro il generale Drude ha dovuto inviare una ricognizione ad Ain-Djema e prendere disposizioni per assicurare le posizioni degli avamposti e garantire la sicurezza delle tribù amiche.

Secondo gli indigeni il califfo di Muley Afid si sarebbe recato da Berachid a Si Aissa, ove si trovava pure il marabut di El Hadji, Mohamed El Cheacou, che cercherebbe di pacificare il paese raccomandando la sovranità di Muley Afid.

Circa la liberazione dell'oramai famoso caid Mac-Lean le notizie sono sempre più contraditorie: secondo un dispaccio da Tangeri alla *Petite République*, Er Raisuli sarebbe finalmente disposto a rilasciare il caid se gli verranno dati 30,000 sterline e cinquemila fucili con relative munizioni.

Però un altro dispaccio da Tangeri, in data di ieri, dice che la Legazione inglese smentisce la voce che essa abbia consegnato a Mohammed El Torres una lettera di Ben Sliman, con l'autorizzazione del Sultano a ratificare la decisione di versare a Raisuli 30,000 sterline per ottenere la liberazione del caid Mac-Lean.

S. M. IL RE IN SICILIA

S. M. il Re, giunto ieri ad Augusta sulla R. nave *Regina Elena*, scese a terra con S. A. R. il conte di Torino, alle 14.25, dopo la colazione alla quale aveva invitati gli onorevoli deputati e senatori che seguono le manovre.

Quindi, salito in automobile, uscì dalla città per compiere un'escursione nei dintorni. Ritornò verso sera dopo essersi recato a Siracusa nella contrada di Epipoli, poco distante da questo abitato, per visitarvi il castello.

Al ritorno una gran folla acclamò il Sovrano.

***

Iersera le autorità e un grande numero di cittadini e di signore in alcune centinaia di barche illuminate fantasticamente a bengala e decorate con bandiere si sono recate, alle ore 20, sotto il bordo della nave *Regina Elena*, acclamando il Re e la Casa Savoia.

S. M. il Re con le LL. AA. RR. il conte di Torino, il duca degli Abruzzi e il duca di Genova, si trattenne circa mezz'ora affacciato sul ponte, salutando la popolazione che continuava ad acclamare.

L'illuminazione del porto era magnifica. La fiaccolata in mare riuscì brillantissima.

Nel pomeriggio il sindaco inviò a bordo, in omaggio di S. M. il Re, una splendida *corbeille* di fiori, che al Sovrano fu graditissima.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re del Siam coi figli ed i personaggi del seguito, ieri, dopo la colazione alla villa Igea, a Palermo, visitò il Museo, ritornando poi a bordo del *Birmania*.

Il Re partì stanotte diretto a Messina e Taormina.

S. E. Orlando. — Ieri è giunto a Palermo da Messina, S. E. il ministro Orlando, ricevuto dalle autorità e da molti amici.

Nel pomeriggio le autorità e le rappresentanze di tutti gli ordini della magistratura si recarono a visitare S. E. il ministro.

S. E. Cocco-Ortu. — Stamane, da Cagliari, è partito per Isili S. E. Cocco-Ortu, accompagnato dal suo segretario particolare, avv. Uras.

Il congresso e l'Esposizione internazionale di terapia fisica. — In una aula della R. Università, ieri, si è riunita, sotto la presidenza del rettore prof. Tonelli, la Commissione dei ricevimenti, per deliberare intorno al modo di onorare degnamente gli scienziati stranieri che saranno nostri ospiti durante il Congresso, di rendere loro più gradito il soggiorno di Roma.

Erano presenti, oltre al vice presidente del Comitato organizzatore prof. Tamburini ed al segretario generale prof. Colombo, non pochi professori della Facoltà medica, fra cui i professori Campana, Concetti, Zeri, Ghilarducci, ecc., aiuti delle cliniche prof. Galli, Gallenga, Terzaglia, Moglie, Serena ed altri parecchi.

Stamane il Comitato si è riunito per prendere ultimi definitivi accordi.

Questa sera ha luogo nell'aula magna della Università un ricevimento in onore dei congressisti.

Domattina, alle 10, alla presenza di S. M. il Re avrà luogo la solenne inaugurazione del congresso, in Campidoglio nella sala degli Orazi e Curiazi; e alle 15 quella della Esposizione internazionale di terapia fisica al Policlinico.

Quindi il Congresso terrà seduta plenaria pure al Policlinico.

*** Interessante dal punto di vista scientifico e industriale è la Esposizione.

I quattro padiglioni della clinica medica, al Policlinico, sgombrati dai loro letti, non occupati ora dai malati, sono stati trasformati in gallerie di esposizione.

Vi sono disposti, in bell'ordine, i prodotti delle più reputate Case italiane e straniere in fatto di apparecchi per la elettricità medica, per l'ortopedia, per la kinesiterapia, per i raggi Röntgen ecc., vi sono esposte le più rinomate acque minerali nostrane e forestiere, da tavola e medicinali.

Vi sono inoltre prodotti termominerali, prodotti alimentari igienici, e quanto altro riguarda l'igiene dell'abitazione e del vestire.

Curiosissima è poi una tenda piantata nel giardino della clinica, ove un apostolo del vivere igienico ultramoderno si propone di dimostrare coll'esempio quanto siano preziosi per la salute la vita all'aria aperta ed il regime vegetariano.

Il Ministero dell'agricoltura, industria e commercio ha concesso un certo numero di premi, che sarà aggiudicato da una autorevolissima giuria.

L'Esposizione resterà aperta fino al 25 corrente.

Il Congresso dei medici ferroviari. — Nella seduta di ieri il Congresso dopo lo svolgimento dei temi: Infortuni sul lavoro e Campagna antimalarica, rispettivamente svolti

dal dott. Ponce de Leon e dal dott. Pagani, approvò un ordine del giorno facente voti che i sanitari vengano messi in condizione di poter seguire razionalmente e controllare scientificamente nei suoi effetti la malaria.

Infine, per acclamazione, si nominò: a presidente dell'Associazione il prof. Rossi-Doria, a segretario della presidenza il dottor Fabi; a vicepresidenti Jannelli di Taranto e Turillazzi di Grosseto, a segretari Bruni di Francavilla e Ferrari di Milano; a cassiere Rosi di Roma.

Viene scelta Firenze a sede del futuro Congresso.

Dopo un applaudito discorso di chiusura del prof. Rossi-Doria, il Congresso si sciolse inviando un plauso al dott. Ricchi, capo del servizio sanitario delle ferrovie.

I danni del maltempo. — Notizie da Torino segnalano danni gravissimi e straordinarie alluvioni nella Valle grande di Lanzo, specialmente a Ceres, Pessinetto, Mezzenile, Ravas e Cantoira. Quivi si deplorano pure tre vittime.

Il prefetto inviò sul luogo funzionari e truppe

Commercio italo-americano. — La Camera di commercio italiana in New York comunica i seguenti dati statistici ufficiali sull'andamento del commercio fra l'Italia e gli Stati Uniti:

L'importazione di prodotti italiani negli Stati Uniti, durante il mese di agosto del 1907, è ammontata a dollari 4,544,300, mentre nello stesso mese dell' anno precedente era stata di dollari 3,604,892.

L' importazione degli agrumi italiani è ammontata a dollari 788,262, mentre nello stesso mese del 1906 era ascesa a dollari 310,510.

L'importazione del formaggio dall'Italia è stata di dollari 198,500, mentre nello stesso mese dell'anno 1906 era ammontata a dollari 205,423.

Il valore dei vini italiani importati nell'agosto scorso è stato di dollari 75,237, mentre nel corrispondente mese dell' anno precedente era stato di dollari 67,157.

L'importazione della seta greggia è ascesa a dollari 1,150,100, mentre nell'agosto del 1906 era stata di dollari 1,172,497.

Il valore dello zolfo importato dall' Italia è stato di dollari 57,559, mentre nello stesso mese del 1906 era stato di dollari 111,514.

L' esportazione dagli Stati Uniti in Italia, durante il mese di agosto 1907, è stata di dollari 3,491,000, mentre nello stesso mese del 1906 era stata di dollari 3,803,404.

L'esportazione del cotone greggio è ammontata a dollari 823,881, mentre nello stesso mese dell'anno precedente era stata di dollari 990,233.

L'esportazione del granone è ascesa a dollari 216,500.

L'esportazione del grano è ammontata a dollari 1,044,550, mentre nell'agosto 1906 era ascesa a dollari 64,305.

Gli italiani all'Esposizione internazionale di Copenaghen. — Nello intento di rendere più intime le relazioni commerciali tra l'Italia e la Danimarca, sotto gli auspicî del Console d'Italia a Copenaghen e la presidenza onorario del ministro d'Italia, conte Calvi di Bergolo, si inaugurerà nel palazzo della Società industriale a Copenaghen, entro il febbraio 1908, una esposizione di prodotti commerciali ed industriali italiani.

La consegna degli oggetti da esporsi dovrà essere fatta a Genova ai signori Scerni e C., rappresentanti in quella città della Navigazione generale Danese, i quali si impegneranno a spedirle a Copenaghen.

Spese di trasporto da pagarsi anticipatamente sono a carico dello speditore; tempo utile per la consegna in Genova dello speditore, il dì 28 dicembre prossimo.

La sistemazione degli oggetti ed il rinvio di quelli non venduti si faranno a cura del R. consolato italiano di Copenaghen, il quale provvederà altresì alla custodia ed all'assicurazione contro gli incendii degli oggetti esposti.

L'affitto dei posti è fissato in L. 3 per ogni piede quadrato (m 0.314).

È proibita la vendita al minuto.

Marina militare. — Il *Club italiano*, a Londra, ha offerto, l'altra sera, un vino d'onore agli ufficiali della R. nave-scuola italiana *Etna*, che si è ancorata a Gravesende. Erano presenti l'ambasciatore col personale dell'ambasciata, il console generale d'Italia e numerose notabilità della colonia italiana. Numerosi artisti italiani hanno dato un concerto.

Marina mercantile. — È giunto a Montevideo il *Lombardia*, della N. G. I. — Da Las Palmas ha transitato, diretto a Genova, l'*Italia*, della Veloce. — Da Buenos Aires è partito per Genova il *Savoja*, della stessa Società. — Il *Città di Torino*, pure della Veloce, è partito da New York per Napoli e Genova.

ESTERO

Esposizione ungherese a Londra. — Nel prossimo anno si aprirà ad Earl's Court, in Londra, una esposizione delle industrie e dell'arte ungherese.

Il governo ungherese ha votato un contributo di 500,000 corone per l'organizzazione della Mostra.

I piantatori di cotone. — Il Comitato esecutivo delle unioni delle cooperative dei piantatori di cotone ha deciso, d'accordo col signor Mac Alister di Manchester, che l'ufficio centrale debba far conoscere alle agenzie di Europa, la quantità di cotone pronto per la vendita. Mac Alister ha dato l'assicurazione che tutto il cotone verrebbe esitato, a condizione che il cotone offerto corrisponda alla qualità stabilita o sia messo in balle nelle condizioni approvate dal Congresso.

L'accordo è stato stabilito su questi punti.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 11. — Il *Fremdenblatt* scrive: L'Imperatore Francesco Giuseppe passò tutta la giornata di ieri nel suo gabinetto da lavoro, come quando gode piena salute. Ricevette il gran mastro della Corte principe di Montenuovo, il quale gli recò varie carte.

L'Imperatore lavorò nel suo gabinetto fino all'ora di pranzo. Indi pranzò.

Iersera il professore Neusser ed il medico ordinario Kerzl esaminarono l'Imperatore e constatarono che l'affezione catarrale era diminuita. Lo stato dell'Imperatore era un po' alterato a causa del bisogno di tossire e la temperatura era aumentata durante tutta la giornata.

L'Imperatore si sente un po' stanco; il suo appetito non è così buono come abitualmente; durante la notte egli ha il sonno un po' disturbato dalla tosse.

VIENNA, 11. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica: Il segretario generale della Borsa stamani ha annunziato in Borsa di essere autorizzato dal ministro delle finanze a dichiarare che il catarro dell' Imperatore era migliorato. L' Imperatore era iersera completamente senza febbre; ha trascorso una notte abbastanza buona. Stamani lo stato dell'Imperatore era uguale a quello di ieri sera.

BUDAPEST, 11. — *Camera dei deputati.* — Si legge un rescritto reale che dichiara chiusa la sessione attuale e ne apre una nuova da domani.

BUDAPEST, 11 — *Camera dei Magnati* — Si legge il decreto Reale che chiude la sessione e ne apre una nuova

BUCAREST, 11. — Il granduca e la granduchessa Vladimiro col granduca Boris sono giunti e sono stati ricevuti alla stazione dal Re, dalla Regina, dal principe e dalla principessa ereditari, dal ministro di Russia, dagli alti dignitari di Corte e dai ministri.

Una compagnia di fanteria ha reso gli onori militari, mentre la musica suonava l'inno russo.

I granduchi, il Re e la Regina si sono diretti alla Reggia fra entusiastiche acclamazioni della folla.

AUBENAS, 11. — Viene segnalata un'immensa frana di una montagna che è il contrafforte di un altipiano vulcanico. La frana ha trascinato nel suo percorso duecenco metri di strada nazionale; due ponti sono già crollati.

Quasi un milione di metri cubi di terra è in movimento.

In ventisei ore la massa ha percorso novecento metri continuando a muoversi percorrendo quaranta metri all'ora. Un ruscello e un torrente saranno colmati dalla enorme frana e dovranno formare un vasto lago.

La frana è dovuta ad infiltrazione delle acque. Gli ingegneri cercano di scongiurare una catastrofe.

L'AJA, 11. — I lavori della Conferenza per la pace sono virtualmente terminati con l'approvazione con 40 voti favorevoli e 4 astensioni, della dichiarazione compilata dalla prima Commissione, che pur riservando a ciascuno degli Stati rappresentati alla Conferenza il beneficio dei suoi voti permette a tutti di affermare il principio che la Commissione è unanime:

1° nel riconoscere il principio dell'arbitrato obbligatorio;

2° nel dichiarare che certe divergenze, specialmente quelle relative alle interpretazioni delle convenzioni internazionali sono suscettibili di essere sottoposte all'arbitrato obbligatorio senza alcuna restrizione.

La Commissione è infine unanime nel proclamare che se non si è riusciti fin da ora a concludere una convenzione nella quale si fondano tutte le opinioni discordi manifestatesi, pure gli Stati del mondo lavorando insieme appresero non solo ad intendersi ed a riavvicinarsi sempre più, ma durante questa lunga collaborazione seppero formarsi un sentimento elevatissimo dei vincoli comuni dell'umanità.

PARIGI, 12. — Un dispaccio da Besançon annuncia che è giunta colà, in automobile, la Regina Madre d'Italia, proveniente da Strasburgo.

TANGERI, 12. — L'incrociatore *Desaix* parte per Rabat allo scopo d'imbarcare il ministro Régnault e il generale Liautey e ricondurli prossimamente a Tangeri.

PARIGI, 12. — L'*Echo de Paris* ha da Casablanca:

Una tribù è stata razziata dagli Ouled Taid perchè aveva intavolato trattative di sottomissione col generale Drude.

Da ieri corre voce che una mahalla partita da Rabat si avanzerebbe contro la mahalla di Mulai Afid nel territorio dei Chaouias. Le avanguardie sarebbero già giunte nei dintorni di Fedala.

Si attende un prossimo conflitto fra le due colonne nemiche.

VIENNA, 12. — Il *Corrispondenz Bureau* pubblica:

« L'Imperatore ha passato la notte più calma. La tosse e la febbre sono diminuite. Il catarro è invariato. Le condizioni sono più sollevate.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
dell'11 ottobre 1907

Il barometro è ridotto allo zero........	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì..................	765.67
Umidità relativa a mezzodì...........	40.
Vento a mezzodì.....................	N.
Stato del cielo a mezzodì............	sereno.
Termometro centigrado....	massimo 23 4
	minimo 12.2.
Pioggia in 24 ore.....................	—

11 ottobre 1907.

In Europa: pressione massima di 770 sull'Italia superiore, minima di 755 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito fino a 8 mm al nord; temperatura diminuita.

Barometro: minimo a 767 in Sardegna, massimo a 770 al nord e centro

Probabilità: venti deboli o moderati in prevalenza tra nord e levante; cielo vario tra nord e levante.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 11 ottobre 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio ...	1/4 coperto	calmo	20 3	15 3
Genova..........	coperto	legg. mosso	20 9	17 0
Spezia........ ...	sereno	legg. mosso	20 4	14 0
Cuneo...........	3/4 coperto	—	18 0	10 3
Torino..........	1/2 coperto	—	17 1	12 0
Alessandria......	nebbioso	—	22 0	10 3
Novara	sereno	—	19 5	10 5
Domodossola	3/4 coperto	—	17 6	10 8
Pavia	sereno	—	22 7	9 3
Milano..........	1/2 coperto	—	21 2	12 6
Como	1/4 coperto	—	18 2	11 0
Sondrio.........	sereno	—	18 0	10 0
Bergamo.........	1/4 coperto	—	17 7	12 5
Brescia..........	—	—	—	—
Cremona	1/2 coperto	—	20 9	12 3
Mantova......	sereno	—	21 1	12 9
Verona.......	sereno	—	20 3	10 8
Belluno	nebbioso	—	17 7	10 7
Udine...........	1/2 coperto	—	20 5	10 9
Treviso..........	1/4 coperto	—	21 6	12 2
Venezia.........	1/2 coperto	calmo	21 0	14 2
Padova	1/4 coperto	—	20 9	11 3
Rovigo..........	—	—	—	—
Piacenza.........	1/4 coperto	—	21 0	11 3
Parma	sereno	—	21 2	13 5
Reggio Emilia....	1/4 coperto	—	21 0	14 0
Modena	1/4 coperto	—	22 0	12 4
Ferrara	1/4 coperto	—	21 8	13 6
Bologna	sereno	—	21 3	14 7
Ravenna.........	sereno	—	21 8	12 0
Forlì	1/4 coperto	—	22 0	12 6
Pesaro	—	—	—	—
Ancona	1/4 coperto	legg. mosso	24 0	16 0
Urbino..........	sereno	—	19 3	13 6
Macerata........	sereno	—	23 2	14 5
Ascoli Piceno	sereno	—	24 0	12 0
Perugia..........	sereno	—	19 9	11 7
Camerino	1/4 coperto	—	19 0	12 0
Lucca	3/4 coperto	—	21 1	12 3
Pisa	1/4 coperto	—	22 3	12 0
Livorno	1/4 coperto	calmo	21 5	13 5
Firenze	1/2 coperto	—	21 8	12 8
Arezzo..........	1/4 coperto	—	20 8	12 6
Siena	sereno	—	20 2	13 2
Grosseto	sereno	—	21 2	15 0
Roma...........	sereno	—	22 9	12 2
Teramo..........	sereno	—	25 0	11 4
Chieti	sereno	—	23 0	13 0
Aquila	sereno	—	18 8	7 4
Agnone	sereno	—	22 0	9 9
Foggia	sereno	—	26 9	18 0
Bari	sereno	legg. mosso	25 0	15 0
Lecce	sereno	—	27 8	17 5
Caserta..........	sereno	—	25 0	15 0
Napoli	sereno	calmo	23 6	17 0
Benevento........	sereno	—	25 0	11 0
Avellino..........	—	—	—	—
Caggiano.........	sereno	—	22 0	15 4
Potenza..........	sereno	—	21 0	11 7
Cosenza..........	sereno	—	25 0	14 4
Tiriolo..........	sereno	—	20 9	16 8
Reggio Calabria..	sereno	calmo	31 8	18 0
Trapani..........	1/4 coperto	calmo	24 1	19 2
Palermo.........	sereno	calmo	26 0	17 2
Porto Empedocle..	sereno	calmo	27 0	18 0
Caltanissetta......	sereno	—	23 0	18 0
Messina..........	sereno	calmo	25 8	19 0
Catania	sereno	calmo	25 8	17 8
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	25 5	16 6
Cagliari	1/2 coperto	mosso	23 1	15 0
Sassari	sereno	—	22 0	14 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.